

30 novembre 2016

A Firenze l'incontro congiunto Stakeholder e Ambasciatori EPALE diventa laboratorio di partecipazione e co-progettazione

Dopo i saluti di **Sara Pagliai e Lorenza Venturi** che hanno introdotto l'agenda della giornata, la sessione mattutina si è aperta con una presentazione delle attività che legano **l'Unità EPALE all'Agenzia Erasmus+**.



Alberto Benvenuti, nel presentare il Bando Erasmus+ 2017 e le priorità europee per il settore EDA, si è soffermato soprattutto sulla partecipazione auspicata dei CPIA e degli altri organismi del settore e sul supporto che l'Agenzia può offrire in termini di informazione e sostegno alla progettazione.

E' particolarmente importante che i CPIA si organizzino, anche a partire dal consolidamento e coinvolgimento degli attori delle reti territoriali di cui già fanno parte e e nelle quali giocano un ruolo attivo, e avviino la progettazione di interventi da candidare. È, infatti, evidente quanto le sfide poste dalla recente riforma possano essere affrontate meglio se le soluzioni vengono ricercate e adottate anche a partire dal confronto e dalla collaborazione con attori europei impegnati nello stesso settore educativo.

Ci si aspetta, dunque, che la partecipazione dei CPIA sia più consistente rispetto alla Call precedente.

Valentina Riboldi dell'Ufficio Comunicazione Agenzia Erasmus+ ha poi illustrato le finalità delle celebrazioni per l'anniversario dei 30 di Erasmus+ che saranno l'occasione per dare visibilità all'intero Programma Erasmus+ (compreso il segmento dell'educazione degli adulti) valorizzandone i risultati ottenuti. Le celebrazioni si articoleranno lungo tutto il 2017, con un momento culminante nel

Festival d'Europa che si terrà a Firenze dal 7 al 9 maggio, in cui anche EPALE avrà un ruolo di rilievo, e altre iniziative di come la ricerca dei 'pionieri' di Erasmus e la proposta di illuminare un monumento simbolico nelle città dove si svolgono i vari eventi.

Angela Miniati dell'Ufficio Studi e Analisi Agenzia Erasmus + ha, invece, parlato del questionario di valutazione di medio termine sul programma Erasmus+. Le Agenzie e le Autorità nazionali stanno infatti lavorando, per conto della Commissione europea, alla redazione di un report che avrà una duplice valenza: indagare sulla soddisfazione dei beneficiari e valutare l'impatto della partecipazione, verificando altresì l'esistenza di eventuali criticità e di possibili azioni di miglioramento. Per quanto riguarda il settore dell'educazione degli adulti, il questionario è stato inviato agli Ambasciatori EPALE e ad un numero di ex beneficiari ricorrenti o di beneficiari con un progetto in corso. E' stato poi pubblicato anche sulla piattaforma per raccogliere anche le riflessioni e le storie di cooperazione degli iscritti che hanno realizzato un'esperienza nell'ambito dei programmi europei Grundtvig e Erasmus+.

Claudio Vitali (INAPP) ha illustrato alcune delle attività in corso per l'implementazione dell'Agenda europea per l'Adult Learning. Queste includono due indagini sui patti formativi e sulle reti territoriali dei CPIA, e incontri di monitoraggio in alcune regioni. Di queste attività verrà poi dato riscontro in un report la cui uscita è prevista per il novembre 2017. Per quanto riguarda la Call 2017, ha aggiunto Vitali, non mancherà – laddove richiesto – il contributo del coordinamento nazionale per l'Agenda UE nel sostenere la progettazione dei CPIA e delle reti da essi promosse per la messa a punto di candidature che siano rilevanti rispetto agli obiettivi delle politiche europee di riferimento.

Nel corso della sessione pomeridiana, invece, i Partecipanti si sono confrontati sulle modalità di realizzazione delle iniziative previste nel programma di EPALE, a partire da

considerazioni su contenuti e tagli da dare ai diversi seminari ed eventi comunicativi in agenda nei prossimi mesi. La cooperazione tra Epale e rete dei Coordinatori nazionali dell'Agenda non solo risponde agli auspici della Commissione, ma rappresenta una scelta organizzativa capace di produrre valore aggiunto in termini di qualità dei contenuti e importanti efficienze nell'operatività quotidiana. Da non sottovalutare, inoltre, che la cooperazione può portare – nel rispetto delle regole amministrative alle quali si fa riferimento – ad una gestione delle risorse più efficace e redditizia in termini di impatto sui target beneficiari.

Tra gennaio e febbraio 2017 è stato programmato un nuovo incontro tra EPALE e Coordinatore nazionale per pianificare nel dettaglio l'azione del semestre seguente, anche in funzione dell'implementazione di azioni in risposta alla ormai prossima formulazione definitiva della Raccomandazione del Consiglio sul rafforzamento delle competenze degli adulti.

6-7 Dicembre 2016

A Bruxelles presentata la nuova Raccomandazione del Consiglio sul rafforzamento delle competenze degli adulti

Nel quadro dell'attuazione del progetto *IT Implementation of the EU Agenda for Adult Learning 2015-2017* è prevista la piena collaborazione con la Commissione europea nell'organizzazione di eventi rilevanti le politiche dell'apprendimento in età adulta.

In occasione della **European Vocational Skills Week**, tenutasi a Bruxelles dal 5 al 9 dicembre 2016, la Commissione ha organizzato un evento focalizzato sui temi dell'apprendimento in età adulta, cogliendo l'occasione per anticipare i contenuti della *Raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti*¹.

¹ La Raccomandazione è stata adottata il 19 dicembre 2016 (GUCE 2016/C 484/01)

Oltre a M. Rozera e C. Vitali, per l'Italia sono stati presenti e hanno partecipato ai gruppi di lavoro previsti dal programma, R.Averna (USR Lombardia) G.Bocchieri (Regione Lombardia), C. Bettoni (Tecnostruttura delle Regioni), N. Marchetto (Provincia di Trento) P.Federighi (Università di Firenze) e G.Sbressa e M. Verzola (ENAIIPNET).

A partire dalle comunicazioni ufficiali e dai testi dei documenti del Consiglio e della Commissione distribuiti e illustrati. Vengono qui di seguito illustrati obiettivi e modalità proposte per l'implementazione della Raccomandazione. Tra le prossime azioni del progetto che l'INAPP sta realizzando sono previste rilevazioni sul campo da effettuare in molte Regioni Italiane. Durante quegli incontri si presenterà l'opportunità per approfondire l'informazione sulla Raccomandazione che al momento viene presentata in forma



estremamente sintetica.

La definizione dei contenuti di tale Raccomandazione rappresenta l'esito di un confronto tra i rappresentanti degli SM avvenuto in seno al Comitato Istruzione e partito dalla proposta della Commissione - formulata a giugno 2016 - di stabilire una Garanzia per gli Adulti, sulla scorta dell'esperienza acquisita con la Garanzia Giovani.

Si tratta, in effetti, di uno dei **dieci dispositivi** che compongono la più complessa e articolata **EU Skills Agenda**, come risposta possibile al problema posto dal fatto che in Europa quasi

70 milioni di cittadini hanno insufficienti competenze in materia di competenze alfabetiche, matematiche e digitali.

Ciò comporta serie conseguenze sui piani dell'inclusione sociale, incrementa il rischio povertà e impatta negativamente sulla possibilità di trovare un'occupazione o di mantenere quella posseduta.

Occorre, quindi, supportare la popolazione adulta nell'acquisizione di livelli minimi di tali competenze e nell'apprendimento di conoscenze e capacità utili ad accedere a qualificazioni di livello 3 o 4 secondo la classificazione proposta dall'EQF.

La raccomandazione "Upskilling Pathways" è rivolta, dunque, alla popolazione adulta con gravi problemi in termini di alfabetizzazione funzionale e inadeguati livelli di competenze professionali, non coinvolta in Garanzia Giovani.

Essi possono essere occupati, disoccupati o inattivi, con la necessità di rafforzare le competenze di base. Gli Stati membri possono definire i gruppi target prioritari per questa iniziativa a seconda delle circostanze nazionali.



Per aumentare l'accessibilità e fruire di opportunità di apprendimento di qualità, i percorsi offerti agli adulti con un basso livello di competenze dovrebbero essere organizzati in tre fasi principali.

Fase 1 Valutazione delle competenze

Le persone con bassi livelli di alfabetizzazione, matematica o competenze digitali, spesso già

in possesso di competenze possono avere carenze specifiche in relazione a quelle di base o a quelle più generali; rendere disponibile a tutti una formazione standard o corso di formazione che non tiene conto di competenze esistenti sarebbe inefficiente e controproducente. Quindi, una caratteristica fondamentale di una offerta formativa efficace è quello di adattarla alle esigenze individuali.

Lo scopo della valutazione delle competenze è quello di identificare quelle che una persona ha già acquisito e le lacune che devono essere riempite per portarla al livello richiesto.

Questo può assumere la forma di un 'bilancio di competenze', come proposto nella Raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 2012, che di solito si traduce in una dichiarazione di competenze del singolo e che può essere la base per la pianificazione dei prossimi passi nella formazione e del supporto da offrire.

L'obiettivo è quello di consentire agli adulti di identificare le proprie competenze e le eventuali esigenze di aggiornamento professionale. Ciò può assumere la forma di un "bilancio di competenze": una dichiarazione di competenze del singolo che può essere la base per la pianificazione di un'offerta educativa e formativa personalizzata.

Fase 2 – Offerta di istruzione e formazione

I risultati della valutazione delle competenze costituirebbero, dunque, la base per la un'offerta su misura di istruzione e formazione per la persona interessata.

La caratteristica chiave dell'offerta educativa e formativa consisterebbe nel fatto che sarebbe progettata per ciascun beneficiario per riempire le lacune identificate attraverso la valutazione delle competenze.

L'offerta potrebbe riguardare, pertanto, percorsi di alfabetizzazione, matematica, competenze digitali, una combinazione di

questi o una formazione che permetta l'ottenimento di una qualifica.

L'offerta può essere in due fasi, ma deve sin dall'inizio essere tesa alla progressione verso un livello EQF 3 o 4. Tenendo conto delle esigenze di riqualificazione individuate, i programmi dovrebbero concentrarsi prima su competenze alfabetiche, matematiche e digitali degli studenti, fornendo loro una solida base per la progressione verso altre eventuali aree di apprendimento e, in ultima analisi, verso una qualifica. I percorsi educativi offerti potrebbero anche concentrarsi direttamente sull'ottenimento di una qualifica a livello EQF 3 o 4 o equivalente, se i risultati della valutazione delle competenze dimostrano che questo è possibile per la persona interessata.

Per superare gli ostacoli alla partecipazione, l'offerta di formazione dovrebbe essere flessibile e adeguata agli stili di apprendimento di adulti.

Gli adulti la cui esperienza di apprendimento in passato è stata scarsa o fallimentare sono motivati dal vedere che stanno facendo progressi; questo può essere raggiunto strutturando l'istruzione e la formazione disposizione in unità di risultati di apprendimento che possono essere documentati, valutati e convalidati individualmente.

E' importante che l'offerta formativa ed educativa offerta sia pertinente rispetto alle esigenze del mercato del lavoro locale in modo da corrispondere ai divari di competenze a livello locale e regionale.

Il beneficiario riceverà un'offerta di formazione rilevante rispetto alle esigenze identificate dalla valutazione delle competenze.

Fase 3 – Validazione e certificazione

La Raccomandazione propone che gli Stati membri si basino sulle modalità di validazione già esistenti per valutare e certificare le

competenze acquisite attraverso i percorsi riqualificazione e assicurare il loro riconoscimento al fine di una qualifica, conformemente al quadro nazionale delle qualifiche.

La convalida consentirà di registrare i progressi degli studenti nelle diverse tappe del percorso in modo che possano accumulare crediti per l'ottenimento di una qualifica - o parte di essa – di livello equivalente a EQF 4.

Questo è più facile se i quadri nazionali prevedono piccoli trasparenti passi verso il riconoscimento pieno della qualifiche, premiando gli adulti scarsamente qualificati e consentendo loro di raggiungere i risultati di apprendimento in vari modi.

Il beneficiario avrà la possibilità di avere le competenze acquisite validate e riconosciute.

La strategia prevede una sua piena integrazione con le politiche e i dispositivi già a regime negli Stati membri.

In molti di questi alcune delle sue componenti trovano modalità di implementazione e prassi e procedure già attivate, anche in cooperazione con parti sociali, operatori dell'istruzione e della formazione, autorità locali e regionali.



**Outreach,
Guidance,
Support**

Dal punto di vista del supporto finanziario la Commissione supporterà gli SM attraverso il riconoscimento dei costi rilevanti a valere su dispositivi già in essere.

Questi sono, in particolare:

- FSE;
- FESR;
- FEASR;
- FEAD;
- EASI;
- EGF;

- ERASMUS +

Rispetto alle opportunità offerte da **Erasmus +**, ad esempio, sono state definite alcune priorità di intervento per il 2017. Nel campo della formazione degli adulti, il supporto si concentrerà su progetti focalizzati su:

- miglioramento e ampliamento dell'offerta di opportunità di alta qualità di apprendimento su misura per le esigenze dei singoli adulti poco qualificati o scarsamente qualificati in modo da acquisire competenze alfabetiche, matematiche e digitali, anche attraverso la validazione di quelle acquisite in contesti informali e non formali di apprendimento;
- l'aumento della partecipazione degli adulti alle opportunità di apprendimento, attraverso efficaci strategie di sensibilizzazione, orientamento e motivazione che incoraggiano gli adulti scarsamente qualificati a sviluppare e migliorare i propri livelli di alfabetizzazione funzionale;
- l'incremento e lo sviluppo di competenze degli educatori, in particolare nel insegnamento di competenze di base per adulti poco qualificati, anche attraverso l'uso delle TIC.

L'offerta dei Percorsi di Riqualificazione dovrebbe essere caratterizzata dai seguenti principi cardine.

⇒ **Coordinamento e collaborazione**

L'offerta di educazione degli adulti è spesso frammentata; la strategia può essere disegnata e decisa da diversi enti governativi competenti per diversi gruppi obiettivo; l'istruzione e la formazione per gli adulti viene erogata da una molteplicità di enti attuatori; l'offerta di opportunità può variare da una località all'altra.

Il sostegno reso disponibile attraverso politiche attive del mercato del lavoro per adulti con basse competenze non si focalizza su obiettivi di lungo termine e spesso si limita a agli adulti disoccupati.

Il coordinamento efficace tra strategie politiche e offerta educativa/formativa è uno dei fattori chiave capace di garantire che gli interventi di politica pubblica in educazione degli adulti raggiungano i loro obiettivi.

Mentre il coordinamento delle politiche è essenziale, l'implementazione può avere successo solo attraverso il coinvolgimento attivo di una vasta gamma di soggetti interessati e le reti sono essenziali per farlo funzionare.



Le reti dovrebbero essere incoraggiate a coinvolgere una vasta gamma di attori, le parti sociali, gli operatori dell'istruzione e della formazione, i datori di lavoro, organizzazioni intermedie e settoriali, gli attori economici locali e regionali, i servizi per l'impiego, i servizi sociali, le biblioteche, le organizzazioni della società civile, ecc..

Le autorità locali possono svolgere un importante ruolo nell'individuazione delle esigenze a livello territoriale ed attivando processi di *outreach* per questo gruppo target. Possono, inoltre, svolgere un ruolo chiave nella realizzazione delle diverse fasi dell'iniziativa e nel garantire sensibilizzazione e di orientamento durante l'intero processo.

⇒ **Sensibilizzazione, orientamento e supporto**

La ricerca mostra che molti adulti non sono a conoscenza dei vantaggi ottenibili alzando i

propri livelli di competenze o delle opportunità di riqualificazione che non richiedono di tornare a un ambiente scolastico formale.

Sono necessarie strategie di sensibilizzazione accuratamente mirate per incoraggiare le persone a mettersi in contatto con i servizi educativi più utili e accessibili.

La progettazione di tali misure di sensibilizzazione deve essere basata su un'adeguata conoscenza dei differenti e numerosi sottogruppi che sono inclusi nella popolazione con bassa qualifica e competenze, per ciascuno dei quali può essere necessario un approccio diverso.

I disoccupati, per esempio, possono essere più facilmente raggiungibili attraverso i servizi che li aiutano a tornare al mercato del lavoro. D'altra parte, le persone nel mondo del lavoro possono essere raggiunte con il coinvolgimento attivo dei datori di lavoro o dei sindacati.

Possono essere necessarie misure specifiche per raggiungere i migranti se non hanno sufficiente familiarità con la lingua del paese ospitante, ecc.

L'*outreach* dovrebbe aumentare la consapevolezza dei vantaggi di riqualificazione, informare sulle misure di orientamento, di supporto e sulle opportunità di apprendimento disponibili e fornire incentivi per motivare gli adulti ad approfittarne.

Anche l'orientamento gioca un ruolo chiave nel fornire consigli e informazioni su ciò che comporta una "garanzia di competenze", a chi fare riferimento per iniziare e come mantenere la rotta durante tutto il processo. Tale servizio dovrebbe essere disponibile per gli allievi adulti in tutte le fasi del percorso di riqualificazione.

Gli operatori nel settore dell'educazione degli adulti hanno un ruolo chiave e richiedono un'adeguata formazione iniziale e continua.

Oltre alla sensibilizzazione e all'orientamento, occorre valutare la possibilità di un sostegno specifico per abbattere le barriere alla partecipazione.

⇒ Follow-up e valutazione

Il successo di ogni strategia politica dipende dal rigore con cui la sua progettazione e realizzazione sono monitorati e regolarmente valutati. La piattaforma elettronica per l'apprendimento in età adulta in Europa (EPALE) è a disposizione per condividere le informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nella riqualificazione delle persone con basse competenze. Creato per facilitare lo scambio di migliori pratiche e la collaborazione tra professionisti responsabili per l'apprendimento degli adulti, rappresenta un archivio di risorse per materiali didattici, strumenti di valutazione e altri supporti per tutti coloro che sono impegnati nell'implementazione di questa Raccomandazione.